

PAVIA

Al policlinico un eliporto per i casi gravi Pronto nel 2020

Entro la fine del 2020 il San Matteo avrà un eliporto per garantire i trasporti sanitari più urgenti. Il costo è di un milione. GHEZZI / A PAG. 11

IL PROGETTO

San Matteo, eliporto da 1 milione Sarà operativo entro fine 2020

L'elicottero atterrerà vicino al parcheggio, porterà a Pavia i pazienti più gravi con traumi, ictus o infarto

Anna Ghezzi

PAVIA. L'elicottero potrà atterrare al San Matteo, anche di notte, alla fine dell'anno prossimo. Il progetto per l'elibase promesso a un mese dall'insediamento della nuova dirigenza del policlinico è arrivato con tanto di programma e tempi di realizzazione. Il finanziamento da un milione di euro, a dirla tutta, c'era già da due anni, ma bisognava fare il progetto per spenderli. E con l'elisoccorso, dovrà essere rivoluzionato anche il pronto soccorso: dovrà attrezzarsi per accogliere i pazienti più gravi con traumi, ictus, infarti gravi. «Stiamo lavorando a un progetto per fare in modo che il pronto soccorso possa reggere il carico in più portato dall'eliambulanza», spiega il direttore generale Carlo Nicora. Il piano ci sa-

rebbe già, ma si attende l'ok di Ats e Regione.

IL S. MATTEO E GLIALTRI

In Lombardia sono attualmente in servizio 5 elicotteri che fanno riferimento alle basi di Sondrio, Como, Bergamo, Brescia e Milano. «Con la nuova elisuperficie - spiega Nicora - il San Matteo, rientrerà tra i sei centri traumi ad alta specializzazione regionali, riferimento per il trasporto di pazienti in emergenza giorno e notte e per le reti di patologia Stemi e Stroke». Ovvero ictus e infarto. Lo spazio per l'eliambulanza, in mancanza della piazzola che doveva essere realizzata sette anni fa, ai tempi del nuovo Dea, è attualmente accanto alla Maugeri. Come previsto nel Pgt del Comune di Pavia, la nuova elisuperficie sarà realizzata a fianco dell'attuale parcheggio di strada Campeggi, nell'area al momento inutilizzata. Sarà alta circa quattro metri e mezzo e dovrà essere

creata un'area di sicurezza "sotto" l'elibase, coprendo l'area di parcheggio che si trova più vicina alla base, a destra dell'ingresso. Inoltre saranno realizzati camminamenti coperti per i pedoni e nuova viabilità con semafori e segnali da rispettare quando atterreranno e decolleranno le eliambulanze.

I TEMPI

Il San Matteo nelle scorse settimane ha presentato la richiesta di autorizzazione paesaggi-

stica alla Regione, attualmente al vaglio della soprintendenza milanese. Una volta ottenuto l'ok sarà convocata una conferenza dei servizi per ottenere le altre autorizzazioni con Comune, vigili del fuoco, Provincia, Arpa, Ats, Area 118, Serravalle, Terna, Consorzio est Ticino Villoresi, regione e Prefettura e il progetto esecutivo potrà essere modificato e poi inviato alla Regione per



Peso: 1-3%, 11-57%

l'approvazione prevista entro novembre. A quel punto partirà la gara d'appalto (per la quale servono almeno 4 mesi) e poi i lavori: «Dureranno circa 7 mesi - spiega Nicora - da aprile a ottobre 2020, poi ne occorreranno un paio per i collaudi e l'autorizzazione Enac». —

Presentata in Regione
l'autorizzazione
paesaggistica, poi
conferenza dei servizi



L'ITER

Il piano già in Regione Sette mesi di lavori

L'elibase era stata finanziata con la delibera del 4 maggio 2017 dalla Regione. Il progetto promesso dal direttore generale del policlinico Carlo Nicora a febbraio è già stato presentato in Regione.



Peso:1-3%,11-57%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.